

RELATIONSHIP TRE

Genuinamente scorrendo la stesura potrebbe iniziare così: cercasi Führer disperatamente, in seguito porre un freno alla sfacciataggine del mondo della finanza ai soggetti irriducibili cocciuti insofferenti alle moderne discipline finanziarie, poi tributarli inoffensivi attraverso aree di limitazione, dunque come lo vorreste questo Führer alto basso accattivante sensuale con gli occhi scuri i lineamenti orientali, su avanti coraggio esprimetevi non c'è obbligo di compera. Secondo voi Putin ha carisma? Da un punto di vista istituzionale sicuramente sì, ha un andamento autoritario ma sobrio in pubblico non sbraita insomma una classica prova di uomo al comando. Invece Draghi come lo vedete? A essere sinceri ormai è paragonabile a una patata lessa, insomma la tipica figura di una persona sotto forti imposizioni. Qualche giorno fa anzi la settimana scorsa ho letto il discorso di Draghi espresso in una conferenza europea di alto livello, nell'insieme la relazione mi è apparsa piuttosto copiosa, cosparsa di sfumature aleatorie, il tipico dialogo fatto da uno seduto sopra comode poltrone, ignaro di quello che potrebbe essere la mera realtà, del comportamento degli individui dentro questa realtà, una cosa è la teoria altra cosa è la pratica, conservativo ed evolutivo ossia la finanza attuale gli andamenti della massa per andare d'accordo oggi più di ieri hanno bisogno zone protezione cioè due ordinamenti finanziari ma compatibili fra loro, impensabile fare cambi tenendo solo le regole vigenti. Nel discorso per 6 volte è comparsa la parola scala, per una volta scalabilità, ma cosa si vuole intuire per scala scalabilità una successione e di che tipo nel rapporto non si capisce, io non sono né politico né economista ciò nonostante una vena dal sapore fortemente keynesiano forse l'ho percepita è l'unica cosa diversa dalle consuete chiacchierate fatte dagli economisti, ma potrà funzionare finché ci sarà la disponibilità nel prendere capitali privati dopodiché l'effetto sarà destinato terminare come è finito l'effetto dei quantitativi facili. No Mister Draghi così non può funzionare perché c'è in atto un vero braccio di ferro tra i grandi della finanza anzitutto americana ma anche russa e la comunità europea, in essenza i primi dicono ai secondi dateci soldi oppure scateniamo guerra in casa vostra, se devo dirla bene l'intervento Draghi ricorda quegli azzardi calcolati, il suo piano potrebbe fare cessare il conflitto tra Russia Ucraina ma ci sono incognite, il denaro privato non è una riserva inesauribile serve anche ai detentori e una volta conclusi i quantitativi su cosa si potrebbe mettere mano, quasi certamente alla proprietà privata. Tuttavia avanzando nell'ultima sezione del resoconto i cenni si fanno più chiari ovvero: *se dovessimo intendere la non fattibilità, in casi peculiari, dovremmo essere preparati a esaminare i procedimenti con una sola parte degli Stati affiliati*, in parole crude se non ci stai sei tagliato fuori come accade nei giochi borsistici, sarà una sfida al massacro cominceranno innescarsi fenomeni sgradevoli, le economie si sposteranno in quegli Stati disponibili a porgere denaro privato, a questo punto la comunità europea andrà in frantumi. Nel succo il piano Draghi è fondato su due principi base ossia impiantare funzione keynesiana dando in cambio ai consenzienti Stati la possibilità di avere a prezzi trattabili combustibili fossili vale a dire petrolio metalli materie prime, accantonando per anni l'energia pulita con tanti saluti all'agenda climatica.

A queste condizioni il Governo italiano deve rispondere per le rime stralciando premierato e qualunque altra corbelleria MES compreso, i gruppi influenti americani e non solo quelli devono capire chiaro e tondo che l'Italia gli italiani non sono in cessione né possono essere usati come merce di scambio, il Presidente Giorgia Meloni prenda decisione impegnandosi a inquadrare la proposta costituzionale del 02 dicembre 2023, non c'è tempo da perdere gli episodi stanno incalzando necessario impartire forte richiamo a quelli della finanza devono rendersi conto che la loro posizione non può essere ancora dominante, pertanto le imprese custodite nei portafogli delle holding company, dovranno essere stimate, ripartite in eguale misura, dalle aziende produttrici di materie prime fino a quelle destinate alla distribuzione sul mercato, il primo 50% di porzione risolutiva potrà proseguire le quotazioni in borsa, il secondo 50% di porzione risolutiva resterà a discrezione degli imprenditori, le cui aziende potranno nuovamente immettere azioni e bond appoggiandosi direttamente a banche come pure casse di risparmio senza accedere ai sistemi borsistici. Terminato l'esame tanto più la convalida della proposta costituzionale appena menzionata procedere al referendum per un ulteriore assenso e dare seguito al nuovo ordinamento finanziario deliberato controllato da principi esclusivamente governativi evitando l'ausilio di altrui dettami, se con moneta euro non si potranno attivare le nuove regole finanziarie da tempo illustrate auspiccate, in base al mio modo di vedere sia bene inteso, allora restare comunque in area euro istituendo però una seconda moneta cioè la lira, con la prima moneta si difende il vecchio modello finanziario, con la seconda moneta si utilizza il nuovo modello finanziario, i due metodi possono essere compatibili fra loro si possono usare ambedue dopodiché ognuno preporrà come procedere. Quindi invito il Presidente Giorgia Meloni a prendere le redini in mano guidare questa mia idea fatta per amore e non per soldi, in cambio io non vorrò nulla neppure essere nominato.